# TEGNO intervista

## DRYARN BY AQUAFIL



A PROVA DI TEST

Il test di laboratorio di una maglia Slam realizzata con la microfibra Dryarn by Aquafil

#### lo sono un runner vecchio stampo. Il cotone sulla pelle non ha eguali.

«Se tu mi avessi provato forse non parleresti così. Mi chiamo Dryarn e sono il frutto degli studi di Aquafil, una holding leader in Europa nel settore delle fibre sintetiche. La microfibra oggi è il top di gamma per chi è alla ricerca del comfort e della funzionalità sportiva».

## Chi sei? Uno dei soliti tessuti sintetici che promettono molto e mantengono poco?

«Il settore delle fibre sintetiche ha conosciuto negli ultimi anni un'impennata di produzione e richieste, spesso a discapito di qualità e attenzione in fase di produzione. Hai ragione, in vendita si è visto di tutto e gli acquirenti delusi non sono mancati. Ma con me si è giunti a una svolta. L'innovativa microfibra di propilene di cui sono costituito mi rende adatto per essere impiegato per soluzioni ad alto contenuto prestazionale».

SFIDA I FILATITRADIZIONALI
QUESTA MICROFIBRA
CHE ASSICURA UN
COMFORT E UNA
FUNZIONALITÀ CHE
TROVANO RISCONTRO IN
MOLTE ATTIVITÀ SPORTIVE.
RUNNING COMPRESO

di MICOL RAMUNDO

## Non ti credo fino in fondo; ho avuto troppe cattive sorprese con la microfibra.

«Oggi io sono la fibra più leggera esistente in natura e sono al 100% riciclabile. Essendo anche molto sottile, permetto di diminuire lo spessore dei capi realizzati, agevolando la tua possibilità di movimento quando fai sport».

#### Ok, sei leggera, ma è tutto qui?

«Mi hanno progettato per introdurre nello sport un nuovo concetto di comfort. Pensa che sono in grado di espellere l'umidità e il sudore dai capi che sono realizzati con i miei filati e garantisco un'eccezionale capacità d'isolamento termico che ti permette di mantenere la temperatura ideale del corpo, proteggendoti dal freddo e dal caldo».

Già, peccato che il sudore finisca con il restare sui capi che indosso, dando cattivo odore.

## A PROVA DI SAHARA

Nella 22ª edizione di una gara tecnica come la Marathon Des Sables, Marco Olmo, "il nobile faticatore delle sabbie" e la sua squadra hanno scelto Dryam per il proprio abbigliamento. Lungo tutti i 200 km del percorso Olmo e compagni hanno utilizzato un'unica maglia Dryarn, che non hanno mai lavato, avendo a disposizione pochissima acqua soltanto per bere. «Ho apprezzato le caratteristiche di termoregolazione della fibra, che mi hanno permesso, a una temperatura di oltre 40 gradi, di percepirne sul corpo una assolutamente inferiore, migliorando le mie prestazioni. Ottimi i riscontri di traspirabilità in una situazione di attività fisica molto intensa come quella della maratona sahariana. ll sudore, non trattenuto dalla maglietta. evaporava velocemente e la maglia restava perfettamente asciutta e subito pronta per

«Umidità e sudore vengono rapidamente trasportati all'esterno del tessuto, dove possono evaporare rapidamente per ottenere un risultato impeccabile di pelle sempre asciutta. Proprio questa velocità di trasferimento consente ai capi di non trattenere il sudore e quindi limita fortemente quel cattivo odore a cui facevi riferimento».

affrontare la tappa successiva della gara».

#### La mia pelle però è molto delicata e a contatto con la microfibra si irrita facilmente.

«Con me non avrai di questi fastidi. Io sono strutturato in modo da non permettere ai batteri di svilupparsi e quindi non causo fenomeni allergici. Il mio filato è resistente alle muffe, alle tarme, ai batteri e a tutti gli altri microrganismi di questo tipo».

### Ho un ultimo appunto. Con l'utilizzo, spesso e volentieri la microfibra si sforma e perde elasticità.

«Ti posso rassicurare anche su questo versante. Io non cambio nel tempo il mio aspetto, né per colore, né per dimensione. Sono resistente ai lavaggi frequenti, mi asciugo con notevole rapidità e soprattutto non devo essere stirata. Anche dopo ripetuti lavaggi resto come quando mi hai acquistato».

